

	ISTITUTO COMPRENSIVO “G. PASCOLI” -TRICASE CENTRO RISORSE INTERCULTURALI DI TERRITORIO Via Umberto I 107 73039 TRICASE (LE) Tel. e Fax 0833/544046 C.F.90039170759 www.pascolitricase.edu.it leic8ak00R@istruzione.it; leic8ak00R@pec.istruzione.it	
		

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - G. PASCOLI-TRICASE
 Prot. 0011031 del 21/11/2025
 II-10 (Uscita)

Ai genitori degli alunni dell'I.C. “G.Pascoli”
 Ai docenti e al personale ATA
 Al Sito Web

OGGETTO: Comparto Area Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola. Sciopero generale del 28 novembre 2025 del personale Docente e ATA a tempo determinato e indeterminato, proclamato da UNICOBAS Scuola & Università (FEDERAZIONE SINDACALE DEI COMITATI DI BASE) e USB (UNIONE SINDACALE DI BASE).

In riferimento allo sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali indicate in oggetto, ai sensi dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020, si comunica quanto segue:

A) DATA, DURATA DELLO SCIOPERO E PERSONALE INTERESSATO

Lo sciopero si svolgerà nell'intera giornata di **venerdì 28 novembre 2025** e interesserà il servizio pubblico “istruzione” e, nello specifico, tutto il personale docente e ATA di ruolo e precario delle scuole pubbliche.

B) MOTIVAZIONI UNICOBAS Scuola & Università

Le motivazioni poste alla base della vertenza sono le seguenti:

contro la Legge di Stabilità (Legge Finanziaria) in discussione, contro la politica filo - Netanyahu e le spese in armamenti del governo Meloni. Lo sciopero è proclamato anche per un piano di investimenti pari a 13 miliardi per il risanamento dell'edilizia scolastica, nella misura dell'80% non a norma rispetto al DLgs 81/90 e per il 50% priva persino dell'agibilità; contro le ridicole prove Invalsi; contro l'obbligo del Pcto per gli studenti sia nella scuola che nei centri di formazione professionale; per lo stanziamento da parte del Governo di 200 milioni per il risarcimento e l'adeguamento di pensioni e stipendi per gli ATA ex Enti Locali che, come hanno riconosciuto ben 10 sentenze della Suprema Corte Europea (alle quali lo stato italiano non ha ottemperato, rischiando ingenti sanzioni dalla Ue), sono stati defraudati dell'anzianità pregressa; per uno stato giuridico ed un mansionario degno del personale educativo; per respingere l'attuazione della legge sulla regionalizzazione (o “autonomia regionale differenziata”) che incrementerebbe i già pesantissimi divari territoriali esistenti nella penisola”.

MOTIVAZIONI USB Pubblico Impiego – Scuola

contro la manovra di guerra e l'economia del genocidio, per salari, pensioni e diritti sociali. Il governo ha approvato una manovra di bilancio che non difende il lavoro, ma lo attacca. Una manovra di guerra, che taglia ancora risorse alla scuola, congela i salari di tutto il pubblico impiego e rinnova il contratto con aumenti che non recuperano neanche lontanamente la perdita di potere d'acquisto di docenti e personale ATA, ma aumenta la spesa militare e regala miliardi di euro a banche, imprese e rendite da capitale. Mentre i prezzi continuano a salire, gli stipendi restano da fame e le pensioni si riducono ogni anno. Si lavora di più, si guadagna di meno e si vive peggio. Scioperiamo per dire che il lavoro deve tornare a valere. Perché non è accettabile che in Italia la quasi totalità del personale della scuola guadagni meno di duemila euro al mese, che ancora 250.000 siano precari, mentre i profitti crescono e la povertà dilaga. Chiediamo: aumenti salariali che recuperino l'inflazione reale che supera il 16%; un piano assunzionale reale; la rivalutazione automatica dei salari e delle pensioni al costo reale della vita; investimenti nell'edilizia scolastica e nella sicurezza delle scuole; l'eliminazione di ogni forma di PCTO, a partire da quelli svolti in collaborazione con le forze dell'ordine e le forze armate; lo stop alla spesa militare e alla politica di guerra che ruba risorse al lavoro e alla società.

C) SERVIZI COMUNQUE GARANTITI

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato Accordo Aran, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, da questa istituzione educativa saranno comunque garantiti agli alunni i seguenti servizi:

- attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità;
- vigilanza sui minori durante i servizi di refezione, ove funzionanti, nei casi in cui non sia possibile una adeguata sostituzione del servizio;

D) ELENCO DEI SERVIZI DI CUI SI PREVEDE L'EROGAZIONE, ANCHE SULLA BASE DELLE COMUNICAZIONI RESE AI SENSI DEL COMMA 4 E/O DELLE INFORMAZIONI DI CUI ALLA LETT. A)

Sulla base dei suddetti dati e delle comunicazioni rese dal personale, si informano i genitori che non è possibile fare previsioni attendibili sull'adesione allo sciopero e sui servizi che la scuola potrà garantire.

Si invitano pertanto i genitori, la mattina dello sciopero, a non lasciare i propri figli all'ingresso, senza essersi prima accertati dell'apertura del plesso, del regolare svolgimento delle lezioni e del servizio mensa o, in alternativa, delle misure adottate per la riorganizzazione del servizio.

La presente comunicazione è pubblicata nella bacheca del registro elettronico.

I coordinatori di classe la condivideranno nel gruppo dei genitori e controlleranno la spunta dell'avvenuta presa visione nella bacheca del registro elettronico.



La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Anna Maria TURCO
Documento informatico firmato digitalmente
Ai sensi del CAD e normativa connessa